



“ IL NOTIZIARIO ”

Trimestrale di Notizie e Appuntamenti per i Soci

<http://www.giovanemontagna.org>

Sede: via Fossano 25 (piazza Seminario)

Apertura: Venerdì sera (non festivi) antecedente la gita
dalle 21 alle 22,30

N° 2 - Cuneo, maggio 2007

APERTURA SERALE della SEDE.

Ricordiamo che la Sede è aperta il venerdì sera, ma solo in occasione delle attività previste nel fine settimana o di altri avvenimenti che si presenteranno nel corso dell'anno sociale.

Venerdì di apertura: **4 – 11 – 18 – 25 maggio – 1 – 8 – 22 giugno**
6 – 20 – 27 luglio – 3 agosto.

25 maggio – SERATA in SEDE, ore 21,15

Una serata nel Parco Alpi Marittime - Mercantour

Il dottor Giorgio BERNARDI ci parlerà dello spazio protetto del Parco transfrontaliero Alpi Marittime - Mercantour. Seguiranno due filmati di presentazione del Parco e il Gran Tour Alpi Marittime / Mercantour.

VARIAZIONE DATA di ALCUNE ATTIVITA' a CALENDARIO

Per problemi famigliari dei coordinatori e per migliorare o aggiungere altre attività, sono state modificate le date di alcune gite a calendario che qui riportiamo.

3 giugno – Monte Mongioie (era il 10 giugno)

9/10 giugno – Nonni e Nipoti (era il 2/3 giugno)

26 agosto – Monte St. Sauveur (era il 2 settembre)

2/3 settembre – Festeggiamenti 80° sez. Pinerolo (escursione Monte Ghinivert)

8/9/10 settembre – Giro del Viso (è stato aggiunto un giorno)

PROPOSTE ATTIVITA' da MAGGIO a LUGLIO

6 maggio - Tete de Paneyron (2785 m) dal Col de Vars (EE)

Escursione abbastanza breve ma da fare con attenzione per la ripidezza del pendio. Si parte dal Col de Vars (2108 m) su una stradina che presto termina nei pressi di un ricovero di pastore. Seguiamo quindi una traccia di sentiero sul pendio che si innalza sempre più ripidamente verso la panoramica vetta. Ambiente molto particolare: non un misero alberello nei dintorni, solo alcuni ciuffi d'erba e un bel panorama sulla zona del Col de Vars e sui ghiacciai della Barre des Ecrins, la cui vetta a 4102 m fu raggiunta per la prima volta il 25 giugno 1864 dal grande Edward Whymper con la grande guida Christian Almer di Grindelwald nell'Oberland bernese (Svizzera). Si richiedono scarponcini con suola ben artigliata per evitare scivolate da cui sarebbe problematico arrestarsi.

Partenza.....: Col de Vars

Dislivello.....: 677 metri

Tempo.....: 2,30 / 3 h

Mezzo di trasporto...: Auto private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE, **entro venerdì 4 maggio**, oppure telefonare ai Coordinatori: Marisa BALLAURI, telef. 0171.630.305 – Renato FANTINO, telef. 0171.757.594

14/18 maggio - La Via Francigena da Viterbo a Sutri (E + T)

Il giorno della partenza si sta avvicinando, i partecipanti stanno ormai preparando lo zaino del pellegrino. Il programma, con la collaborazione dei soci della sezione di Roma, si è definito. Saremo da loro accompagnati in due delle tre tappe e nelle visite della necropoli di Norchia e nel Parco di Martorana. Le tappe scelte anche se non continuative sono molto interessanti sia paesaggisticamente che culturalmente.

20 maggio - Monte Mangiabo (1821 m) dal colle Brouis - Valle Roja (E)

Si lascia la macchina subito dopo il Colle di Brouis, si prosegue a piedi in un piccolo vallone per raggiungere le Baisse de Level (1121 m). Si sale verso Nord-Ovest nella magnifica pineta del bois d'Albarea. Nella parte finale si gode di un ampio panorama sia sulla valle Roja che sulla valle Bevera fino al monte Grammondo. Giunti sulla sommità si può ammirare le bellezze dell'alta valle Bevera.

Il ritorno avviene sullo stesso percorso.

Punto di partenza: Colle Brouis (823 m)

Dislivello: 998 m

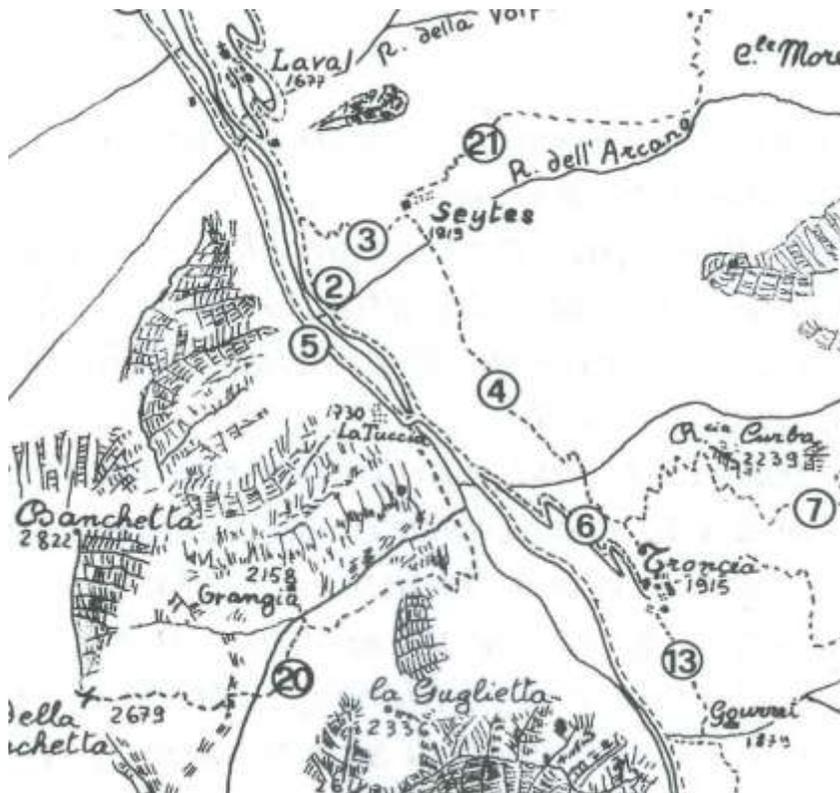
Tempo di salita: 3,30 h

Mezzo di trasporto: Auto private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE, **entro venerdì 18**, oppure telefonare ai coordinatori:
Michelangelo DANIELE, telef. 0171.691.956 – Anna MONDINO, telef. 0171.491.840

27 maggio - Benedizione Alpinisti e Attrezzi delle sezioni occidentali. (E)

Quest'anno la sezione di Pinerolo, in occasione dei festeggiamenti per l'ottantesimo della sua attività, organizza per le sezioni occidentali quest'incontro. Il luogo scelto è il bel Parco Naturale della Val Troncea.



PERCORSO

Ritrovo per tutti alle ore 9. L'escursione ha inizio dal punto informazioni del Parco Val Troncea (Baracot, 1677 m), poco sotto la borgata Laval, disabitata dal 1942. Fra queste case sorge la chiesa di San Giacomo (parrocchiale dal 1698), distrutta dalle valanghe nel 1711 e 1755 e ricostruita nel 1758. Presso la chiesa si trova il cimitero "dei minatori" che ospita le salme di 74 degli 81 minatori vittime della valanga del 1904.

Seguendo la strada di fondovalle, al bivio per Seytes prendiamo il sentiero a sinistra che con 230 metri di dislivello, in circa 45 minuti ci porta ai 1919 m di questa borgata, disabitata dal 1930.

Continuiamo quasi in piano verso Troncea, superando una bacheca del percorso storico e lasciando a sinistra il sentiero per le miniere del Beth. Questo gruppo di case, dove nel 1899 vivevano 85 persone, disabitata dal 1922, ora in via di restauro, ospita un alpeggio estivo ed un rifugio di prossima apertura.

Continuiamo il percorso con belle vedute sulla testata della valle, arrivando alla radura dove sono state poste le lapidi a ricordo della tragedia mineraria del 1904. Dopo una breve sosta, scendiamo verso destra alla strada di fondovalle, dove presso alcuni tavoli si può consumare il pranzo al sacco.

Torniamo poi al punto di partenza seguendo la pista pedonale, sulla sinistra orografica del torrente Chisone, passando dalla Fonderia "La Tuccia" dove avveniva la prima lavorazione della calcopirite estratta a quota 2800 m sulle pendici del monte Ghinivert (3037 m). Riprendiamo le auto per raggiungere La Ruà (borgata capoluogo) dove alle ore 15 circa il parroco, don Luigi, celebra la Santa Messa nella chiesa dell'Assunta. A seguire un momento conviviale prima di salutarci per poi tornare a casa.

Luogo di partenza: borgata Laval

Dislivello: 242 m

Tempo di salita: 1 h dal pullman alla borgata Laval + 2,30 h alla sosta pranzo

Mezzo di trasporto: Pullman

Informazioni ed iscrizioni in SEDE, **entro martedì 15 maggio**, oppure telefonando ai Coordinatori:
Renato FANTINO, telef. 0171.757.594 – Giancarlo GIORDANA, telef. 0171.85.207

3 giugno - Monte Mongioie (2630 m) dal rifugio Balma (E)

La mole massiccia del Mongioie emerge sulla catena secondaria che staccandosi dal Marguareis, separa la val Tanaro dalle valli monregalesi.

Lasciate le macchine al rif. Balma su facile mulattiera si raggiunge la conca dei laghi Brignola (2 h), si continua a salire sino al Bocchin della Brignola (2256 m), si scende al lago Raschera per risalire al Bocchin d'Aseo (2292 m) e con un'ultima impennata si raggiunge la cima Mongioie.

Bellissimo percorso in mezzo alle praterie fiorite delle conche Brignola e Raschera, al centro delle Alpi Marittime dove emergono le cime Saline, Marguareis, Bertrand e Pizzo d'Ormea.

Per il ritorno si segue lo stesso percorso con una salita di 190 m per superare il Bocchin della Brignola.

Luogo di partenza: rifugio Balma (1883 m)

Dislivello: 650 m al Bocchin d'Aseo + 380 alla cima Mongioie

Tempo di salita: 3,40 h al Bocchin d'Aseo + 1 h alla cima Mongioie

Mezzo di trasporto: Auto private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE, **entro venerdì 1**, oppure telefonare ai coordinatori:
Michelangelo BRUNO, telef. 339.252.9745 – Michelangelo DANIELE, telef. 0171.691.956

9/10 giugno - "Nonni e Nipoti" a Chialvetta

Nella nostra confortevole casa di Chialvetta, si è deciso di organizzare quest'incontro. Il luogo si presta a belle gite o semplici passeggiate per i più piccoli o per i più ... nonni.

La denominazione data a questi due giorni non è vincolante, anzi sarebbe molto gradito l'accompagnamento dei genitori. L'invito è esteso anche ai loro amici (grandi e piccoli).

PROGRAMMA delle GIORNATE

Sabato 27 – Ritrovo alla casa di Chialvetta a partire dalle ore 15

Sistemazione nelle camere , merenda e poi verso le 17, **giochi e canti** fino a sera.

Cena e pernottamento.

Domenica 28 – Colazione e partenza per la gita escursionistica.

Pranzo al sacco. Rientro e scioglimento dell'incontro.

Messaggio per i nonni: la merenda e la cena del primo giorno, la colazione e il pranzo al sacco della domenica, saranno preparati dagli organizzatori, ma se volete fare un DOLCE, sarà particolarmente gradito.

Messaggio per i nipoti: stiamo preparando per voi tanti giochi e sfide.

Ognuno di voi deve portarsi, **uno zainetto e una borraccia, tanta allegria, una buona dose di voce e una boccettina in plastica per bibite** (VUOTA). A presto!!!!

N.B. – Tutti dovranno portarsi le lenzuola o saccopelo e il necessario per il soggiorno.

Informazioni ed iscrizioni in SEDE, **prenotazioni TASSATIVE entro martedì 5 giugno**,
oppure ai Coordinatori:
Monica ODETTO, telef. 328.561.5882 / Anna Maria AGAMENONE, telef. 349.156.1212 – 0171.691.429

9/10 giugno - Aggiornamento propedeutico alla Settimana di pratica alpinistica (A)

L'aggiornamento alpinistico proposto dalla Commissione Centrale di Alpinismo è una novità di quest'anno: è propedeutico alla settimana di pratica alpinistica, per dar modo ai partecipanti di conoscersi meglio e di affiatarsi nella formazione delle cordate. L'argomento centrale dell'appuntamento sarà l'aggiornamento tecnico.

Pertanto chi parteciperà a questo aggiornamento, che si svolgerà in una località non ancora definita delle Alpi Centrali, deve mettere in conto di partecipare alla prossima Settimana di Pratica Alpinistica che si svolgerà dall' 8 al 15 luglio presso la casa per ferie Natale Reviglio allo Chapy d'Entreves (Courmayeur).

Per chi ne fosse interessato, Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, oppure telefonando a
Cesare ZENZOCCHI, 340.255.7670 – 0171.691.429

24 giugno - Monte Frisson (2637 m) da Palanfrè (EE)

Appuntito come le montagne che disegnano i bambini.

Ci troviamo nella riserva naturale di Palanfrè, ed esattamente nel vallone degli Alberghi.

Da Palanfrè seguiamo la strada sterrata che ci porta in faggeta e quindi proseguiamo su di una mulattiera. Ad un primo bivio teniamo la destra e continuando la salita giungiamo a quota 1600 m e intravediamo la nostra meta. Tenendo sempre la destra raggiungiamo il lago inferiore del Frisson (2057 m) ed in breve quello superiore. Qui la traccia di salita si perde tra erba e detriti ma, giunti ad un colletto, seguiamo la cresta che ci

conduce alla base di un canale. Superiamo alcuni saltini rocciosi, seguiamo ancora la cresta e troviamo un cavetto di acciaio che ci facilita in un passaggio più impegnativo e in breve siamo in vetta.

Località della partenza Palanfrè (1379 m)
Dislivello 1258 m
Tempo dell'escursione 3,30 / 4 h
Mezzo di trasporto Auto Private

Informazione ed Iscrizione in SEDE, entro **venerdì 22 giugno**, oppure ai Coordinatori
Roberta DUTTO, telef. 0171.65.281 Giampiero GHIGO, telef. 347.017.2785

7 / 8 luglio - Monte Malamot (2914 m) e Sentiero Balcone al rif. Carro (Vanoise) (E)

Sabato 7 – Lasciata Cuneo di buon mattino raggiungiamo in pullman il grande lago artificiale del Moncenisio (1927 m). L'escursione al monte Malamot inizia alla base della diga a quota 1890 m. Seguendo una vecchia strada militare dei forti Variselle e Malamot in circa otto km si raggiunge la cima. Nelle curve della strada è possibile prendere molte scorciatoie. Dalla cima stupendo panorama sulla Vanoise e lago del Moncenisio.

Domenica 8 – Con il pullman si percorrono i tornanti che portano al Colle dell'Iseran sino a raggiungere la località Point de Ouillette (2480 m), da dove inizia il Sentiero Balcone. In circa un'ora di salita si raggiunge un grande pianoro; da qui una splendida vista, che ci accompagnerà su tutto il percorso, dei ghiacciai: du Vallonet, des Evettes, des Sources de L'Arc e le Levanne Occidentale ed Orientale. Mantenendo la quota con un percorso a saliscendi si raggiunge il rifugio Carro (2759 m) che si affaccia su due laghetti "Blanc e Noir". Il ritorno sullo stesso percorso.

Punto di partenza..... 1° giorno: base diga Moncenisio (1890 m) – 2° giorno: Point de Ouillette (2490 m)
Dislivello 1° giorno: 1000 m – 2° giorno: 300 m
Tempo di salita 1° giorno: 3 / 3,30 h – 2° giorno: 4 / 4,30 h
Mezzo di trasporto Pullman

PER NECESSITA' LOGISTICHE, SIAMO IN PERIODO DI ALTA STAGIONE, E' NECESSARIO DARE LA PROPRIA ADESIONE PRELIMINARE, VERSANDO UN ACCONTO ENTRO **MARTEDI' 29 MAGGIO**, PER POTER EFFETTUARE TEMPESTIVAMENTE LE PRENOTAZIONI DEL PERNOTTAMENTO.

Informazione ed iscrizioni in SEDE, oppure telefonare ai Coordinatori:
AGAMENONE ZENZOCCHI, telef. 0171.691.429 – 340.255.7670 – 349.156.1212

8/15 luglio - XXX Settimana di pratica alpinistica (A)

La Commissione Centrale di Alpinismo organizza la XXX settimana di pratica alpinistica nel gruppo del Monte Bianco. La base per l'attività è la Casa per ferie "Natale Reviglio" allo Chapy d'Entreves (Courmayeur).

Premesse le note logistiche è doveroso sottolineare che la **Settimana di Pratica Alpinistica**, organizzata dalla Commissione Centrale di Alpinismo e Scialpinismo (C.C.A.S.A.), **ha lo scopo primario di aggiornare i capicordata e formare gli aspiranti capicordata sezionali**, perfezionandone le conoscenze alpinistiche e uniformando le diverse tecniche, soprattutto attraverso lo scambio delle varie esperienze.

Riservata ai soci con una buona preparazione di base e con una attrezzatura idonea per affrontare salite di IV° e V° grado, vie che possono soddisfare tutte le caratteristiche personali.

Per chi ne fosse interessato, Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, oppure telefonando a
Cesare ZENZOCCHI, 340.255.7670 – 0171.691.429

21/22 luglio - Gran Paradiso (4061 m) dal rif. Chabot (A)

La nostra partenza, Pravieux, si trova a 2,5 km a valle di Pont Valsavaranche. Dalla strada carrozzabile si segue un sentiero che si inoltra nel bosco fino all'Alpe Lavassey. Si costeggiano le rocce della Costa Savolère poi con ampie svolte a destra del torrente omonimo si raggiunge il ripido pendio che dà accesso al ripiano sul quale sorge il rifugio Chabot (2750 m).

Il secondo giorno ci inoltriamo sul ghiacciaio de Lavecieu e traversando sotto la parete N-O del Gran Paradiso si percorre il vallone che sbuca nella parte centrale al termine della "schiena d'asino" nei pressi della Becca di Moncorvè. Si prosegue verso nord ormai in vista della cima che si guadagna con un percorso su facili roccette.

Punto di partenza borgata Pravieux (1871 m)
Dislivello 1° giorno: 879 m – 2° giorno: 1311 m
Tempo di salita 1° giorno: 2,30 h – 2° giorno: 5 h

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, **entro 22 giugno**, oppure ai Coordinatori:
Giampiero GHIGO, telef. 347.017.2785 – Domenico PRIOLA, telef. 339.377.6720

22 luglio - Lago NERO (2246) da Preit di Canosio (E)

Giro ad anello attorno ai monti BERT e BARET.

Dalle grange Selvest, dopo Preit di Canosio si sale nel bel lariceto del vallone del Preit fino ai piedi della Rocca la Meja. Una lapide ricorda i ventitre alpini, della brigata Dronero, sepolti da una valanga il 30 gennaio 1937 (per imperizia e cocciutaggine del Capitano – in seguito degradato), si ripiega verso Est nei pascoli della Margherina per toccare il Lago NERO. Si scende nel bel vallone della Valletta per ammirare lo stupendo lariceto e ritornare al luogo di partenza.

Luogo di partenza: grange Selvest (1666 m)
Dislivello: 600 m
Tempo dell'intero giro: 5 h
Mezzo di Trasporto: Auto private

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, **entro venerdì 20**, oppure ai Coordinatori:
Michelangelo BRUNO, telef. 339.252.9745 – Michelangelo DANIELE, telef. 0171. 691.956

29 luglio - Cima Ghigliè (2998 m) da Terme di Valdieri (E)

Detta un tempo Clot Aut (ripiano Alto) la cima, di rocce cristalline (gness gratinoidi), si protende dallo spartiacque principale Gesso-Vésubie sull'alto Vallone Boréon. La Ghiliè è un punto nodale di notevole importanza; stacca verso settentrione la possente costiera culminante nel Massiccio dell'Argentiera, il cuore delle Alpi marittime.

Il percorso d'accesso si sviluppa in un ambiente appartato e selvaggio alla testata della Valle Gesso della Valletta. La prima salita nota di questa montagna fu compiuta dal monegasco Louis Maubert, nell'anno 1883. Il toponimo Chiliè indica un territorio abitato dalle aquile.

Località di partenza: Terme di Valdieri, Gias delle Mosche
Dislivello: 1250 m
Tempo di salita: 4 h
Mezzo di trasporto: auto private

Informazione ed iscrizione in SEDE, **entro venerdì 3 giugno**, oppure ai Coordinatori:
Anna Agostina MONDINO, telef. 0171.491.840 – Michelangelo BRUNO, telef. 339.252.9745

5 agosto - Sant'Anna di Vinadio (2010 m) da Bagni di Vinadio (E)

Dalla stazione termale Bagni di Vinadio (1279 m), un viottolo valica su un ponticello il torrente Corborant. Prosegue una pista sterrata che, oltre un poggio erboso, prende quota nel Vallone Insciauda che si staglia verso Sud-Est. Dopo poco si raggiunge la sorgente Acqua Fredda (1810 m). Oltre un canale franoso, con alcune serpentine, il sentiero supera un salto inciso da due cascatelle, poi dirama a destra per la vicina Capanna Insciauda (2012 m). Il sentiero P16 prosegue verso lo spartiacque Bagni-Sant'Anna, ove si apre il Passo di Bravaria (2311 m).

Oltre il valico il sentiero prosegue in leggera discesa verso sud e raggiunge il Santuario di Sant'Anna di Vinadio. Qui avremo la possibilità di assistere alla Santa Messa in questo bellissimo Santuario, meta di innumerevoli pellegrinaggi.

Punto di partenza: Bagni di Vinadio (1279 m)
Dislivello: 1051 + 300 m
Tempo dell'intero giro: 7 h
Mezzo di trasporto: Auto private

Informazioni ed iscrizione in SEDE, **entro venerdì 3 agosto**, oppure ai Coordinatori:
Silvana FOGLIACCO, telef. 0171.634.996 – Roberta DUTTO, telef. 0171.65.281

Sabato 22 e domenica 23 settembre - Raduno Intersezionale Estivo 2007

Il consueto Raduno Intersezionale Estivo verrà effettuato in Val Fiorentina in località Santa Fosca (Selva di Cadore – Belluno). Organizzato dalla Sezione di Mestre, in occasione del 60° anniversario della sua fondazione.

Programma di massima

Sabato 22 settembre

ore 14.00: Ritrovo all'Hotel Nigritella e assegnazione dei posti letto.

ore 16.00: Incontro con la Direzione del Museo di Selva di Cadore e visita al calco dell' "Uomo di Mondeval".

ore 18.00: Santa Messa celebrata da don Lucio Cabbia, assistente spirituale della Sezione di Mestre, sul prato

antistante la chiesetta degli Alpini "Madonna della Neve".
ore 19.00: Cena sociale all'Hotel Nigritella.
ore 21.00: Conferenza sull'Uomo di Mondeval a cura di Michele Zanetti, naturalista e scrittore, autore del racconto "La voce del tuono", ispirato alla storia dell'Uomo di Mondeval.

Domenica 23 settembre

ore 6.45 – 7.30: Prima colazione in Hotel.
ore 7.30: Partenza per le diverse gite in programma, con gli accompagnatori della Sezione di Mestre.
ore 15.30: Chiusura del raduno nel prato antistante la chiesetta degli Alpini e saluto di commiato del Presidente della Sezione di Mestre.

Costi dell'incontro

La partecipazione al raduno comporta un costo individuale di € 65,00 più il costo del viaggio in pullman.
La quota include la cena del sabato all'Hotel Nigritella, il pernottamento in camera doppia nel medesimo albergo, la prima colazione della domenica.
All'arrivo presso l'Hotel, un rappresentante per ciascuna Sezione pagherà ai soci addetti all'accoglienza la quota relativa alla propria Sezione.
Ogni partecipante dovrà avere con sé il pranzo al sacco per la gita di domenica.

Il numero dei posti disponibili è limitato, di conseguenza è opportuno inviare le adesioni con il massimo anticipo possibile.

Le prenotazioni, con specificato numero e nominativi dei partecipanti, da parte delle Sezioni dovranno pervenire entro il **27 luglio 2007**. Inoltre, per motivi di organizzazione, entro il 3 settembre dovrà essere comunicata anche la scelta di massima degli itinerari che i soci desiderano percorrere la domenica.

VIAGGIO in PULLMAN

Informazioni ed iscrizioni in SEDE, entro venerdì 27 luglio , oppure telefonando ai coordinatori: AGAMENONE ZENZOCCHI, telef. 0171.691.429 – 340.255.7670 – 349.156.1212
--

8/9/10 settembre - Giro del Viso - I soci interessati a questa escursione, dovendo prenotare in anticipo i pernottamenti nei rifugi, sono invitati a dare la propria adesione preliminare entro il 29 giugno al coordinatore: Anna MONDINO, telef. 0171.491.840

LE CRONACHE delle ATTIVITA' SVOLTE

14 gennaio - TESTA di PEITAGU' di Carla Sciolla

Arriviamo ad Aisone in Valle Stura alle ore 9. E' la prima volta che io e la mia amica partecipiamo ad un'escursione organizzata dalla Giovane Montagna.

Le varie forme di allegria e calore che gli altri partecipanti trasmettono ci fanno sentire immediatamente a nostro agio. Il gruppo è composto da ventisei persone.

Dalla statale di fondovalle, dopo l'abitato di Aisone, prendiamo sulla destra una strada che guadagna rapidamente quota. Dopo mezz'ora di cammino incontriamo una borgata di case abbandonate, una chiesetta e l'immancabile fontana con lavatoio. In un piccolo giardino notiamo alcune rose e una splendida pervinca che, a dispetto della stagione, sono in fiore. Oltre, percorrendo una magnifica quanto ripida mulattiera, scavata tra impressionanti pareti a picco, una nostra compagna ha avuto un piccolo malore.

Il nostro coordinatore ha prontamente accompagnato la signora a valle, ha atteso l'arrivo di un parente e pazientemente ha ripercorso gran parte del nostro cammino.

Dopo aver attraversato il bosco con brevi soste e dopo un'impegnativa salita, con una totale assenza di neve siamo arrivati infine alla Testa di Peitagù (1815 m). Lo spettacolo come sempre è meraviglioso e ci ripaga di tutta la fatica. Il sole ci riscalda e noi, che abbiamo riacquisito forza, consumiamo il nostro pranzo mentre un'aquila ci sorveglia a distanza. Dopo le foto di rito affrontiamo la lunga discesa più insidiosa della salita.

21 gennaio - FANGHETTO / PIENA ALTA (Valle Roja) di Carlo Cofano

E tre! Intendo la mia terza visita a Piena Alta con la Giovane Montagna, ma per un nuovo percorso su un sentiero molto panoramico, "sino ad un aereo poggio", come si legge nel Notiziario con alata e poetica espressione degna del miglior Leopardi, su cui appunto sorge.

Molto accogliente l'ampio sagrato della chiesa dotato, tra l'altro, di panchine mobili che sono state infatti spostate in modo da prendere al meglio un sole alquanto pallido che ci siamo equamente spartito tra i ventisette che eravamo.

Ed ancora, una stele in ricordo dei "CADUTI per la PATRIA" nella prima guerra mondiale (1915-18), patria italiana all'epoca, dato che l'attuale patria dal 1945 è francese ed infatti la località da allora si chiama Piane Haute: così va il mondo, così va la Storia ...

Poco più su un piccolo castello diroccato in equilibrio apparentemente instabile.

Degna di menzione ed ... encomio l'iniziativa, senza precedenti, di Giancarlo che ha voluto "bagnare" la sua prima esperienza di coordinatore (lo era, assieme al veterano Renato) con spumante e non di un solo tipo, ma, udite! udite!, secco e dolce a seconda dei gusti, sobbarcandosi, tra l'altro, ad un notevole peso in più nello zaino. Aspiranti neocoordinatori, siete avvisati, ora sapete come si fa ...

28 febbraio - Costa Chigia di Renato Fantino

Domenica 28 Febbraio dopo la modesta (e attesa da molti) nevicata di metà settimana, eccoci pronti per la prima uscita stagionale con le ciastre. Si parte da Marmora Parrocchia m 1548: siamo in ombra e la temperatura è di - 5°. Partecipanti quindici più Tim (onnipresente) il mio immancabile cane ed un bravo collie che si divertiranno un mondo nella neve farinosa. Si sale su una stradina con la pista ben battuta. Il sole gioca con un'infinità di cristalli di neve mentre il panorama si apre su monti un po' poveri di neve poi si arriva ad un colletto da cui si ammirano i monti e la pianura. Si fa a gara per identificare le cime vicine e lontane ma Anna è la più brava e provvede a far luce sui nostri dubbi! Siccome spira un'aria gelida da alta quota, non si indugia più di tanto e si parte decisi verso la ormai poco distante vetta, già ben affollata di racchettari e di sci alpinisti che il mio cagnetto va educatamente a salutare.

Ritti sulla vetta noi ci siamo fermati ad ammirare estasiati tanta armonica bellezza che chi possiede una macchina fotografica cerca di fissare coll'obbiettivo nella speranza che sul sottile velo sensibile, oltre l'impronta materiale della cosa vi rimanga pure quel senso di purezza, di serenità, di gioia che pervadeva allora l'animo nostro ed improntava di sé tutta la natura. (liberamente estratto dalla: Rivista della GIOVANE MONTAGNA Natale 1937)

Si pranza un po' alla svelta e poi si scende per un altro apertissimo pendio ove c'è più neve e la temperatura è più elevata; fa strano vedere l'inarrestabile Marisa con la giacca a vento: ma rimedia subito mettendosi in tenuta semi estiva mentre altri tengono i guanti! Seguendo una stradina arriviamo ad una baita ove al sole fa persino caldo; ci si riposa un po' e dopo aver recitato la nostra Preghiera in poco tempo siamo nei pressi delle auto tra gli sguardi un po' stupiti dei turisti. Sorpresa! La Parrocchiale di Marmora quasi sempre chiusa, è aperta e alcuni di noi vanno a visitarla. Terminando questo resoconto vorrei fare un plauso ai coordinatori per averci portato in un posto tanto bello e panoramico, unica pecca, non aver prenotato un'arietta più tiepidina per i freddolosi come me! Ciau neh....

16 marzo - L'eccellenza nella fotografia di Anna Maria Agamenone

Laura Reggiani è ormai conosciuta nell'ambito della nostra associazione per le sue splendide diapositive che da qualche anno ci propone.

Fiori di montagna alcuni forse rari, altri comuni, per intenderci quelli che noi notiamo durante le nostre escursioni, altri comunissimi, che si trovano nei prati, sui greti dei fiumi o semplicemente per strada quando si fa una passeggiata. L'acqua in tutti i suoi aspetti. Allo stato liquido sotto forma di brina, neve e ghiaccio.

Quest'anno per introdurre la serata presenta una serie di diapositive e con l'utilizzo dei suoi abituali quattro proiettori in dissolvenza, ne è risultata una stupenda carrellata di particolari della natura che gli occhi di persone, come me un po' distratte, non riescono a notare e tantomeno a vedere.

In collaborazione con il figlio Dario ha collezionato piccoli particolari: un tronco, un ramo, piccole pietre, orme sulla sabbia, arabeschi di ghiaccio lungo un ruscello, ecc.. Hanno composto un caleidoscopio di colori e forme che ha sorpreso e deliziato la platea. Una "chicca" straordinaria, prima di vedere la vera e propria serata intitolata "Mongolia". Grazie Laura, ti lasciamo con la promessa del tuo sicuro ritorno con un'altra serata speciale che ci stupirà ancora.

16 marzo - Serata in Sede: "Mongolia" di Fernanda Lombardo

Qualcuno di noi forse avrà avuto qualche dubbio circa la possibile visione di diapositive sulla Mongolia, io per prima al pensiero di vedere dopo cena, in piena digestione, pianure e pianure senza fine ma nulla di più falso. Infatti è stata una piacevolissima serata in cui davanti ai nostri occhi scorrevano sì pianure dalle mille sfumature di verde, sovrastate da cieli immensi ma anche rilievi rocciosi, fenditure con ghiaccio. Bestiame al pascolo, le tipiche "gher" abitate dalla bellissima gente locale e non sono mancati i templi buddisti.

Le spiegazioni essenziali e puntuali dal taglio ironico e accattivante di Laura Reggiani hanno accompagnato in modo eccellente il tutto.

Non è spiaciuta, da ultimo, la collaborazione instaurata dai nostri amici turisti con un'organizzazione locale di religiosi che aiutano soprattutto i bambini perché se il paesaggio è splendido, la miseria a Ulan-Bator è molta.

18 marzo - Passo Laroussa di Fernanda Lombardo

Dovevamo affrontare il vallone di Collalunga ancora innevato, ma trovatici in ventitre di fronte a un S.Bernolfo insignificante senza neve, a un lungo sentiero in ombra davanti a noi, ci siamo consultati con i coordinatori e si è scelto, praticamente all'unisono, di risalire il versante che porta al passo di Laroussa, tutto al sole. E' stata una buona scelta anche se un po' ... faticosa con gli ottocento metri di dislivello su sentiero sempre

in salita: bellissimo l'ultimo strappo percorso sul lato sinistro orografico di un valloncetto pieno di neve per raggiungere il colletto con vista magnifica sull'arco delle Alpi Marittime.

Distensiva e piacevole la compagnia che è stata solo in parte turbata da piccoli incidenti: una signora, in genere molto vivace, si è ritrovata a metà gita con uno scarpone rotto, prontamente riparato con una cordicella di fortuna, che non ha più proferito verbo per il resto della giornata (spavento, preoccupazione?) e un signore che ha dovuto ricorrere a un cerotto (troppo pesante lui sulla neve traditrice).

9 aprile - Lunedì dell'Angelo, Incontro di primavera a Chialvetta di Caterina Carletti

Premetto che è stata una Pasquetta all'insegna di un tempo splendido.

Ci troviamo davanti alla Pagoda alle 7,30, io, Teresa, Giancarlo, Marisa, Marilena e Claudia, poi proseguiamo per Dronero dove ci sono ad attenderci Anna e Giulia.

Verso le 8,30 Giancarlo e le sue donne si fermano ad Acceglio a prendere il pane. Noi quattro proseguiamo per Chialvetta. Arrivati al parcheggio sottostante la casa della "Giovane Montagna" ci troviamo a fare i conti con un'aria molto gelida, infatti avevamo notato per la strada che i prati erano tutti brinati; ma a noi non importa, siamo equipaggiati per questa eventualità.

Per me e Teresa è un posto nuovo quindi siamo anche molto entusiaste, il paesino è molto carino e la valle è splendida.

Intanto andiamo a salutare i componenti del gruppo che erano già saliti il sabato per prepararci il pranzo; Anna, Cesare e i coniugi Carignano i quali non si sono risparmiati in quanto a lavoro e bontà nelle varie cibarie tra cui una polenta eccezionale. Con loro dobbiamo ringraziare Laura, della sezione di Torino la quale ha partecipato, accompagnata dalla sua famiglia e ha contribuito a lavorare.

Poi qualcuno prosegue la gita con le "ciastre", qualcuno con gli sci e ci avventuriamo su verso le belle cime. Il gruppo delle ciastre va verso il Monte Ciarbonet, ma la neve c'è solo più a tratti, quindi le ciastre ce le portiamo a spasso sulla schiena ma va bene anche così. Giampiero era già salito con gli sci verso la Gardetta quindi Anna è partita in quella direzione pensando di raggiungerlo, ma non si sono incontrati. Quindi verso le 12,30 ci ritroviamo tutti alla casa dove erano già preparati i tavoli fuori e abbiamo dato via al pranzo. Dopo la bella polentata, non c'era che l'imbarazzo della scelta sui dolci per i quali tutti avevano partecipato a sfoggiare le nostre qualità. La giornata si è svolta tranquilla ed allegra come lo siamo sempre noi. Poi Marisa ha dato via al suo repertorio canoro accompagnata dalla chitarra e da qualcuno di noi che ha voluto cimentarsi.

Per me è la prima Pasquetta con la "Giovane" ma è una buona tradizione da mantenere perché è bello camminare sulle cime a noi tanto care, e se tutti ci uniamo qualche volta ad una festa, la socializzazione è anche questo. Credo di aver espresso il mio punto di vista, ringrazio tutti della vostra compagnia e alla prossima!

15 aprile - Anello "La Curnis" di Pradleves di Carlo Cofano

Gita popolare (siamo ben trentacinque) e senza difficoltà con un piacevole anello a sali-scendi da Pradleves a Pradleves di circa otto ore, comprese però alcune generose soste tra cui quella "centrale" nel punto più elevato ed in ottima posizione per il pasto, i canti e la siesta.

Abbiamo constatato la fedeltà della descrizione del percorso sul Notiziario ed anzi la trascrivo (è più facile copiare che creare, direbbe Catalano): "un'ampia veduta nella conca di Pradleves, toccando località un tempo abitate e tutte con la propria chiesetta, ma ormai quasi tutte abbandonate" e, aggiungo io diroccate. "A seconda della posizione in cui ci si trova, si gode di una veduta che spazia dalle Alpi Marittime alle Cozie.

IN FAMIGLIA

LUTTO - Il 10 aprile è mancato improvvisamente Michele BRUNO, papà del nostro socio e consigliere, Michelangelo. La grande partecipazione alla funzione ha dimostrato quanto era conosciuto ed apprezzato nella parrocchia dei Salesiani e non solo.

A nome della Giovane Montagna porgiamo a Michelangelo, alla Mamma ed a tutta la famiglia le nostre più sentite condoglianze.

GRAZIE!!! Non posso dire altro che **GRAZIE!**

Grazie agli amici della sezione di Cuneo per avermi invitata a portare la mia esperienza di Mongolia ma soprattutto per la generosità seguita al mio appello.

Ho ricevuto da voi **155 €** destinati alla popolazione della Mongolia per mezzo dei Missionari della Consolata da noi conosciuti. Uniti a quelli che raccoglieremo a Torino prenderanno presto la via per ULAN-BATOR.

Grazie ancora!! Laura